



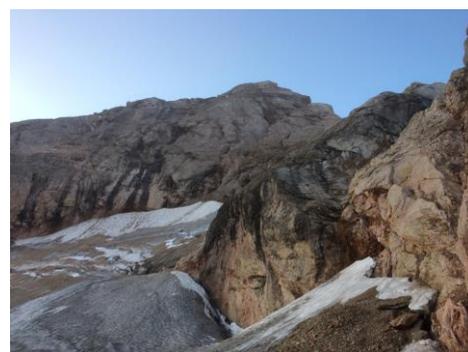
Sabato 6 - Domenica 7 Luglio 2019

Marmolada – Punta Penia

Rif. Pian dei Fiacconi e Cresta Ovest

L'escursione ci porterà alla scoperta della Marmolada, "la Regina delle Dolomiti", e della sua vetta più alta, la Punta Penia a 3343 m. Il gruppo della Marmolada presenta l'unico grande ghiacciaio delle Dolomiti. La via ferrata della Cresta Ovest è un itinerario molto impegnativo, che si svolge in un ambiente alpino severo e spettacolare.

NB: L'itinerario presenta difficoltà alpinistiche ed è quindi consigliato solamente a escursionisti esperti e allenati.



PROGRAMMA

Itinerario stradale: da Reggio Emilia si giunge in Val di Fassa percorrendo l'A22 (uscita Egna-Ora) e poi lungo la S.S. 48 delle Dolomiti. Da Canazei si percorre la strada per il Passo e il lago Fedaiia. Si attraversa il lago percorrendo la strada sulla diga e si parcheggiano le auto nei pressi della stazione a valle della cabinovia per Pian dei Fiacconi.

Primo giorno – Dal Passo Fedaiia a Pian dei Fiacconi

Dal parcheggio superiore del Passo Fedaiia a 2050 m., in prossimità del Museo della Grande Guerra, si imbecca il segnavia CAI n.606 che, in costante salita, passa su rocce montonate, placche erbose e rocciose. Dopo un primo risalto roccioso, tra pini mughi e resti di baracche, il sentiero prosegue passando lungo il pendio orientale del Col de Bous e sotto la sua parete est gialla e strapiombante, fino a quota 2438 m. Per tracce di sentiero militare lungo la parete ovest del Col de Bous si raggiunge una grande caverna naturale rinforzata in cemento in cui furono attrezzate baracche-dormitorio. Con qualche svolta su percorso ghiaioso, si giunge alla cima del Col de Bous dove si trovano i ruderi di una postazione austriaca della Prima Guerra Mondiale, costruita su roccia e rinforzata in cemento. Ripreso il sentiero principale, si prosegue fino al Rifugio Pian dei Fiacconi, a 2625 m., dove si pernotta (circa 1.30-2.00 dal Passo Fedaiia).



Secondo Giorno – Rifugio Pian dei Fiacconi – Punta Penia per la ferrata della Cresta Ovest – rientro su ghiacciaio lungo la via normale della Marmolada

Dal rifugio seguiamo verso ovest le indicazioni del sentiero 606. La traccia, inizialmente molto evidente e segnata anche dalle scritte in vernice rossa "via ferrata - klettersteig" diventa via via meno ovvia ma pur sempre ben segnata con cartelli, segni rossi, ometti di sassi. Il sentiero perde circa 150 m. di quota attraversando anche pietraie e pietre montonate e porta infine a superare lo sperone roccioso che scende dalla cima in direzione nord. Da questo punto si svolta prima in direzione sud-est e poi sud-ovest per risalire una pietraia morenica che conduce alla base del ghiacciaio del Vernèl. A seconda della stagione si potrebbe trovare una traccia su neve o del ghiaccio vivo da superare in direzione sud-ovest. Al termine del ghiacciaio si risale uno stretto canalino attrezzato con fune metallica per arrivare alla forcella Marmolada (2896 m.), dove arriva anche il ripido itinerario proveniente dal rifugio Contrin. Dalla forcella si abbandona il segnavia 606 svoltando a sinistra in direzione della Cresta Ovest. Si passa un traverso attrezzato con pioli (esposto a nord e quindi spesso ghiacciato) per arrivare finalmente sulla cresta, attrezzata con corda metallica e pioli. La salita

CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 – 0522 1935187 - cell. 393 9171764 (attivo solo negli orari di apertura)
email attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it - facebook CAI Sezione di Reggio Emilia
Orari di apertura: mercoledì dalle 19.00 alle 22.00, giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato chiuso



prosegue lungo la cresta, con digressioni a destra verso la parete sud e a sinistra: si traversa a sinistra per arrivare a una parete ripida attrezzata con fittoni e staffe, per poi guadagnare una seconda parete liscia ma attrezzata con una lunga serie di pioli. Da qui si arriva a un terrazzino panoramico affacciato sulla parete sud prima di proseguire a mezza costa sul lato settentrionale della cresta. La salita prosegue soprattutto su questo versante alternando traversi più semplici (dove il cavo viene utilizzato soprattutto come corrimano), traversi muniti di staffe, pareti gradinate e brevi tratti non attrezzati prima di ricongiungersi con la cresta vera e propria. Seguendo il filo di cresta si perde poca quota verso una selletta e si segue la cresta in direzione ovest per raggiungere, su fondo detritico o su neve, la capanna e la croce di vetta (3343 m.). Dalla croce di vetta si scende seguendo la via normale, percorrendo inizialmente la "Schiena del Mulo" verso nord. Questa cresta non presenta difficoltà tecniche particolari, ma è sempre necessario procedere in cordata e prestare attenzione sia ai pendii che dalla nostra sinistra scendono verso la parete nord sia alle possibili cornici di neve alla nostra destra. Arrivati a una forcella (a circa 3200 m.) si scende verso destra lungo un canalino roccioso attrezzato con pioli e fune metallica. La discesa supera la crepaccia terminale e percorre poi il ghiacciaio della Marmolada su tracce che riportano al rifugio Pian dei Fiacconi. Da qui, in base alle condizioni ambientali e ai vincoli di tempo, si sceglierà tra la discesa lungo il sentiero di salita e la discesa con la cabinovia storica della Marmolada.

Avvertenze:

È richiesta attrezzatura completa per progressione su ferrata e ghiacciaio (**imbrago basso, casco, set da ferrata, ramponi, bastoncini telescopici (ed eventualmente piccozza), spezzone di corda dinamica o fettuccia e moschettoni per longe, almeno un moschettone HMS, almeno un cordino da prusik, quanti da ferrata**); scarponi pesanti, zaino, abbigliamento adatto a un'escursione in alta montagna, guscio, cappello invernale ed estivo, occhiali da sole, guanti pesanti, borraccia o termos, pranzo al sacco per due giorni, lampada frontale, sacco lenzuolo e quanto necessario per la notte in rifugio, ricambio da lasciare in auto.

	Primo giorno	Secondo giorno
Difficoltà	EE	EEA-A
Dislivello	salita 630 m. circa	salita 850 m. circa (400 m. circa la ferrata) discesa 660 m. circa (più eventuali 630 m. per rientro al Passo)
Durata	1.30-2.00 h circa (pause escluse)	6h circa (più un'eventuale ora per rientro al Passo) (pause escluse)

Luogo di ritrovo: Reggio Emilia: Parcheggio Centro Commerciale L'Ariosto

Reggiolo: Parcheggio accanto al casello autostradale A22

Orario di ritrovo: Reggio Emilia 05.45

Reggiolo 06.15

Orario di partenza: Reggio Emilia 06.00

Reggiolo 06.30

Mezzo di trasporto: Auto proprie – Cabinovia per il rientro del secondo giorno

Cartografia: Ed. Tabacco 1:25.000 – Alta Badia, Arabba, Marmolada n. 07

Direttori dell'escursione: Davide Galloni (tel. 339 8739280)

davide-galloni@alice.it

Irene Mammi (tel. 348 7308938)

irene.mammi@gmail.com

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma sopra descritto.

Contatti Rifugio Pian dei Fiacconi: Tel. +39 328 1218738 info@piandeifiacconi.com

Numero di Emergenza: centrale 118 SUEM

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it.

CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 – 0522 1935187 - cell. 393 9171764 (attivo solo negli orari di apertura)

email attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it - facebook CAI Sezione di Reggio Emilia

Orari di apertura: mercoledì dalle 19.00 alle 22.00, giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato chiuso